



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI E DEL TURISMO

Si attesta che il provvedimento numero 5 del 23/01/2023, con oggetto Protocollo nr: 427 - del 25/01/2023 - AOO_SG - AOO_Segretariato generale Conferimento, in favore della dott.ssa Laura FASANO, dell'incarico dirigenziale di livello non generale relativo alla direzione della Divisione I - Indirizzo amministrativo e coordinamento giuridico dell'Unità di Missione a supporto del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001. Decreto DG n. 5 del 23 gennaio 2023 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0003822 - Ingresso - 25/01/2023 - 13:06 ed è stato ammesso alla registrazione il 29/03/2023 n. 342

Il Magistrato Istruttore
STEFANO CASTIGLIONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

UNITÀ DI MISSIONE A SUPPORTO DEL GARANTE PER LA SORVEGLIANZA DEI PREZZI
IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;
- VISTO** il decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165, recante «*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», ed in particolare l'articolo 2, comma 1, il quale prevede che «*il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy*», e visto, altresì, l'articolo 2, comma 4 del medesimo decreto legge che prevede che *le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*»;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «*disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*»;
- VISTO** il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 e, in particolare, l'articolo 7 comma 2, secondo cui «*Per le attività istruttorie, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati, nonché di supporto al Garante per la*



sorveglianza dei prezzi è istituita, presso il Ministero dello sviluppo economico, un'apposita Unità di missione cui è preposto un dirigente di livello generale, ed è assegnato un dirigente di livello non generale, con corrispondente incremento della dotazione organica dirigenziale del Ministero», ed il successivo comma 3, secondo cui «Il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a conferire gli incarichi dirigenziali di cui al comma 2, anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.»;

- VISTO** il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, secondo cui l'Unità di missione di livello dirigenziale generale è collocata presso il Segretariato generale del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, in data 15 settembre 2022, di individuazione e graduazione dell'ufficio dirigenziale non generale relativo all'Unità di missione denominato «*Indirizzo amministrativo e coordinamento giuridico*», registrato alla Corte dei conti in data 3 novembre 2022, al n. 1115;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 3 novembre 2022, n. 1109, con il quale il dott. Massimo GRECO, dirigente di ruolo del MISE, è stato nominato Direttore generale dell'Unità di missione a supporto del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi;
- VISTA** la direttiva del 25 ottobre 2021, recante «*Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali*», registrata alla Corte dei conti in data 2 dicembre 2021, al n. 1028, e, in particolare, l'articolo 4, comma 8, relativamente al termine di 10 (giorni) di pubblicazione degli interpelli e l'articolo 7, relativamente alla procedura di conferimento degli incarichi;
- VISTA** la propria nota prot. SG n. 6836, in data 9 dicembre 2022 – resa nota dalla competente Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio con comunicazione n. 31728 del 13 dicembre 2022, indirizzata a tutta la struttura e pubblicata sul sito istituzionale e sulla rete *intranet* del Ministero - con la quale è stato richiesto di dare avvio alla procedura d'interpello per la copertura della posizione dirigenziale di livello non generale relativa alla direzione della Divisione I «*Indirizzo amministrativo e coordinamento giuridico*» dell'Unità di missione;



- VISTA** la citata nota DGROSIB, n. 31728 emanata il 13 dicembre 2022 che, in attuazione del richiamato articolo 4, comma 8 e articolo 7, lettera c), della direttiva 25 ottobre 2021, ha indicato il termine di 10 (dieci) giorni successivi alla data di emanazione dell'interpello per l'inoltro delle candidature (con scadenza il 23 dicembre 2022);
- VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigenziale dell'area Funzioni Centrali;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO), approvato con decreto ministeriale del 28 giugno 2022 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 13 ottobre 2022, al n. 1072, in particolare per quanto attiene alla sezione relativa all'anticorruzione e trasparenza, la sezione contenente la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022, ed i relativi allegati;
- RILEVATO** che, in esito all'interpello avviato con la citata nota della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio sono pervenute n. 7 (sette) candidature, 1 (una) delle quali pervenuta oltre il termine previsto dall'interpello e che, per la circostanza anzidetta, non è stata presa in considerazione; 1 (una) in possesso della qualifica dirigenziale presso altra amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165 del 2001; 1 (una) già destinataria di altro incarico dirigenziale presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165 del 2001; 3 (tre) delle quali in possesso della qualifica di funzionario, di cui 1 (una) appartenente al ruolo di altra amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165 del 2001 e 2 (due) appartenenti al ruolo del Ministero; 1 (una) restante, appartenenti a profili professionali esterni alla Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il decreto direttoriale 27 dicembre 2022, con il quale è stato successivamente costituito un gruppo di lavoro a supporto del Direttore generale nella disamina dei profili delle candidature utilmente pervenute, formato, oltre che dal Direttore generale, dal dott. Giulio CORSETTI, responsabile della divisione III – *Monitoraggio e coordinamento strategico* del Segretariato generale, nonché del dott. Vincenzo Maria MORELLI, responsabile della divisione III – *Servizi professionali, qualità dei prodotti e dei servizi, professioni non organizzate in ordini o collegi, albi ed elenchi*, della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica e con il quale sono state, contestualmente, affidate alla



dott.ssa Fabiola MANZO, funzionario della divisione I – *Affari normativi ed indirizzo amministrativo*, del Segretariato generale, le attività di resoconto del gruppo di lavoro;

DATO ATTO che dall'attività preliminare del gruppo di lavoro, il profilo del dott. Roberto MAZZA, candidato con qualifica dirigenziale presso altra amministrazione, pur connotato da competenze statistiche ed economiche, non appare caratterizzato dalle esperienze specificamente richieste per gli obiettivi posti all'incarico in esame, in materia di scelte consumeristiche, sui temi attinenti al mercato e all'economia domestica e familiare con relative ricadute sui bilanci delle famiglie delle scelte operate in condizioni di vincolo economico e sociale;

DATO ATTO che dalla medesima attività del gruppo di lavoro, il profilo dell'ing. Enrico MALLAMACI, candidato con altro incarico dirigenziale ex articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165 del 2001, pur connotato da competenze tecniche, informatiche e, da ultimo, di gestione dei processi, non appare caratterizzato dalle esperienze specificamente richieste per gli obiettivi posti all'incarico in esame, in materia di scelte consumeristiche, sui temi attinenti al mercato e all'economia domestica e familiare, con relative ricadute sui bilanci delle famiglie delle scelte operate in condizioni di vincolo economico e sociale;

DATO ATTO altresì che, all'esito delle attività del gruppo di lavoro, tra le candidature pervenute dai soggetti privi della qualifica ed esperienza dirigenziale, la dott.ssa Laura FASANO è apparsa essere il profilo professionale maggiormente in possesso delle necessarie competenze e conoscenze, in ragione di quanto evidenziato dal *curriculum vitae* e dal colloquio conoscitivo espletato in data 10 gennaio 2023, dai quali sono emersi la completa aderenza del suo profilo all'incarico di che trattasi, con specifico riferimento anche ai requisiti preferenziali previsti per l'interpello in relazione sia all'analisi, valutazione e previsione dei prezzi del mercato (ed i relativi profili giuridici), quanto, e soprattutto alla conoscenza delle ragioni sottese alle scelte consumeristiche e familiari operate in condizioni di vincolo di bilancio o di difficoltà economiche che rappresentano il *focus* delle competenze richieste per l'incarico oggetto della procedura, oltre alla visione generale offerta dalla candidata sulle tematiche connesse all'impatto dei condizionamenti economici e sociali sui consumi e sui bilanci delle famiglie e, da ultimo, le proposte progettuali esposte, particolarmente adeguate alle esigenze e agli obiettivi individuati;



RITENUTO pertanto di individuare nella dott.ssa Laura FASANO il profilo professionale cui conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale relativo alla direzione della Divisione I – «*Indirizzo amministrativo e coordinamento giuridico*» dell'Unità di Missione a supporto del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi;

VISTO il decreto direttoriale n. 30 del 20 gennaio 2023, con il quale la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha assegnato la dott.ssa Laura FASANO – esperta dotata di elevata qualificazione professionale – alla Unità di Missione a supporto del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi con decorrenza dalla data di registrazione da parte degli Organi di controllo del provvedimento di conferimento dell'incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la dichiarazione resa dall'interessato circa l'assenza di situazioni di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale. Oggetto e durata dell'incarico)

Alla dott.ssa Laura FASANO è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale relativo alla direzione della Divisione I – «*Indirizzo amministrativo e coordinamento giuridico*», per la durata di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data di registrazione del presente decreto.

Articolo 2

(Motivazione della scelta)

La scelta della dott.ssa Laura FASANO è stata effettuata, come nelle premesse, in considerazione di quanto emergente dal *curriculum vitae* e dal colloquio conoscitivo, espletato in data 10 gennaio 2023, la cui combinazione ha restituito un profilo professionale dotato di elevata qualificazione, completa e maggiore adeguatezza rispetto ai requisiti preferenziali di carattere anche pratico previsti dall'interpello, in considerazione della natura dell'incarico da conferire.



Articolo 3

(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa Laura FASANO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 2, assolverà, in particolare, i compiti connessi con l'attuazione delle competenze attribuite al medesimo.

La dott.ssa Laura FASANO dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente in base alla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Articolo 4

(Obiettivi trasparenza)

Secondo quanto stabilito dall'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni, nel presente conferimento di incarico dirigenziale si riportano gli obiettivi di trasparenza che dovranno essere perseguiti e che sono finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione concernenti:

1. accesso civico a dati e documenti (articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33);
2. atti relativi al ciclo della *performance* con particolare riferimento alle direttive di secondo livello (articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33);
3. atti relativi al piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).
4. posizioni organizzative (articolo 14 del decreto legislativo n. 33/2013);
5. Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti (articolo 18 del decreto legislativo n. 33/2013).

Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determinerà responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dello stesso verrà tenuto conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

Articolo 5

(Revoca anticipata dell'incarico)

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e con le modalità previste dall'articolo 21, comma 1,



del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché ai sensi dei vigenti contratti collettivi di lavoro.

In particolare, la revoca anticipata dell'incarico potrà aver luogo, secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro vigenti relativi al personale dirigenziale, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per il visto e la registrazione.

Roma, 23 gennaio 2023

IL DIRETTORE GENERALE
(*Massimo Greco*)